

5
gennaio

Senza falsità

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni 1, 45-50

Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Riflettiamo

Ecco un discorso secco, essenziale che non ci fa perdere di vista il significato profondo del messaggio: solo chi ha occhi onesti e limpidi può riconoscere il Figlio di Dio.

È finita l'attesa e ora è il momento di agire. Non ci deve più essere incertezza, titubanza, timore: sappiamo a chi affidare i nostri dubbi e le nostre difficoltà! Lui le trasformerà in cose grandi e potremo finalmente vedere il cielo.

Preghiamo insieme

Signore,

ti preghiamo perchè sappiamo sostenere coloro che hanno responsabilità pubbliche. Perchè possano essere sempre persone appassionate, pronte ad investire le loro migliori risorse per costruire relazioni di collaborazione, per comunicare entusiasmo e serietà ai giovani e per condividere con loro il peso e la responsabilità anche di scelte controcorrente.

Amen.

PADRE NOSTRO